

Provincia di Torino

Servizio Strumenti di Programmazione Economica e Statistica

Distribuzione della popolazione straniera nei comuni della Provincia di Torino con oltre 10.000 abitanti: alcuni elementi di analisi.

di Franco A. Fava

I dati relativi alla presenza di popolazione straniera extracomunitaria regolare iscritta in anagrafe nei comuni della Provincia di Torino, con una popolazione oltre i 10.000 abitanti al 31/12/2002, presentano alcuni elementi di “singolarità”, utili per l'avvio di un'analisi di contesto sul fenomeno dell'immigrazione sul territorio della Provincia di Torino, nelle aree di maggiore densità abitativa.

Cittadini extracomunitari nei Comuni con oltre 10.000 abitanti, anno 2002

Comune	Maschi	Femmine	Totale	Popolazione iscritta in anagrafe	% <i>stranieri/ residenti</i>
Torino	23.028	20.246	43.274	864.671	5,00
Cuorgnè	156	158	314	10.013	3,14
Giaveno	202	167	369	14.532	2,54
Moncalieri	701	641	1342	53.435	2,51
Avigliana	143	112	255	11.075	2,30
Chieri	348	361	709	32.878	2,16
Santena	113	103	216	10.203	2,12
Totale fascia A			3.205	132.136	2,43
Carmagnola	256	241	497	24.944	1,99
Rivarolo	124	107	231	11.966	1,93
Ivrea	211	221	432	23.540	1,84
Pinerolo	322	291	613	33.500	1,83
Chivasso	189	201	390	23.664	1,65
San Mauro	124	150	274	17.826	1,54
Nichelino	365	363	728	47.898	1,52
Totale fascia B			3.165	183.338	1,73

(segue)

Comune	Maschi	Femmine	Totale	Popolazione iscritta in anagrafe	% stranieri/ residenti
Collegno	318	345	663	46.557	1,42
Rivalta di Torino	119	128	247	17.621	1,40
Beinasco	103	135	238	18.250	1,30
Leini'	83	69	152	11.955	1,27
Settimo Torinese	264	273	537	47.023	1,14
Grugliasco	211	228	439	38.743	1,13
Ciriè	91	106	197	18.199	1,08
Orbassano	98	129	227	21.556	1,05
Alpignano	74	99	173	16.662	1,04
Pianezza	48	64	112	11.230	1,00
Totale fascia C			2.985	247.796	1,20
Caselle Torinese	72	78	150	15.868	0,95
Rivoli	211	253	464	49.825	0,93
Piossasco	69	73	142	16.151	0,88
Vinovo	57	58	115	13.421	0,86
Venaria Reale	140	140	280	35.676	0,78
Borgaro Torinese	36	38	74	12.754	0,58
Volpiano	27	32	59	12.997	0,45
Totale fascia D			1.284	156.692	0,82
Comuni > 10.000 ab. esclusa Torino			10.639	719.962	1,48

Fonte: Prefettura di Torino, Comune di Torino

Legenda: incidenza degli extracomunitari sulla popolazione residente

Torino città: 5% sulla pop. Residente

Fascia A: da 4,99 a 2% sulla pop. residente

Fascia B: da 1,99 a 1,50% sulla pop. residente

Fascia C: da 1,49% ad 1% sulla pop. residente

Fascia D: da 0,99 a 0,50% sulla pop. residente

Elementi di singolarità:

- 1) L'incidenza della popolazione straniera extracomunitaria regolare sulla popolazione residente nel Comune di Torino risulta essere il 5%.
- 2) L'incidenza della popolazione straniera extracomunitaria regolare sulla popolazione residente nei Comuni con oltre 10.000 abitanti (ad eccezione di Torino), risulta essere dell'1,48%.

Disarticolando la tabella con la creazione di quattro sotto sezioni per fasce d'incidenza percentuale, si evidenziano alcuni fenomeni:

- A. Comuni con una percentuale di stranieri extracomunitari regolari sulla popolazione residente, in un range dal 3,14% al 2,12% (Cuorgnè, Giaveno, Moncalieri, Avigliana, Chieri, Santena), con una media del 2,43 %.
- B. Comuni con una percentuale di stranieri extracomunitari regolari sulla popolazione residente in un range dal 1,99% al 1,52% (Carmagnola, Rivarolo, Pinerolo, Ivrea, Chivasso, Nichelino, San Mauro), con una media dell'1,73%.
- C. Comuni con una percentuale di stranieri regolari sulla popolazione residente in un range dal 1,42 % all'1% (Rivalta di Torino, Collegno, Beinasco, Leini, Settimo Torinese, Grugliasco, Cirié, Orbassano, Alpignano, Pianezza,.) con una media dell'1,20 %.
- D. Comuni con una percentuale di stranieri extracomunitari regolari sulla popolazione residente in un range dallo 0,95% allo 0,45% (Caselle, Rivoli, Piossasco, Vinovo, Venaria Reale, Borgaro Torinese, Volpiano), con una media dello 0,82 %.

Da questa classificazione si possono evincere alcuni elementi caratteristici, ovvero:

Primo elemento.

Nell'area Ovest di Torino (Orbassano, Rivalta, Beinasco, Grugliasco, Collegno, Alpignano, Pianezza in fascia C e Rivoli in fascia D) e nell'area Nord di Torino (Venaria Reale, Borgaro e Caselle Torinese in fascia D e Settimo Torinese in fascia C) la percentuale degli stranieri extracomunitari regolari in percentuale sulla popolazione residente risulta essere omogenea (con una media tra l'1,20% allo 0,82%), evidenziando una dislocazione territoriale “diffusa” del fenomeno residenziale degli stranieri extracomunitari regolari (con indici percentuali modesti, rispetto ai dati di Torino città 5%). La tipologia degli stranieri in quest'area è legata alle opportunità di offerta lavoro dell'area industriale della prima e della seconda cintura torinese (indotto industriale).

Alcuni dati “non allineati” rispetto al commento precedente, sono espressi dalle realtà della prima cintura torinese, ovvero: Moncalieri in fascia A, Nichelino e San Mauro in fascia B, con indici percentuali maggiori rispetto alle realtà limitrofe (dal 1,73% al 2,43%). Un'ipotesi interpretativa potrebbe essere motivata dalle seguenti considerazioni:

- a) per Moncalieri (fascia A) e San Mauro (fascia B) la maggiore percentuale di stranieri extracomunitari residenti rispetto alla media dei Comuni della prima cintura torinese, potrebbe essere correlata al livello socio - economico relativamente elevato, rispetto alla media dell'area torinese della popolazione residente con una maggiore possibilità economica ad accogliere personale domestico e di assistenza in famiglia. A supporto di questa ipotesi dobbiamo citare il dato emblematico del Comune di Pino Torinese, realtà socio-economica particolarmente opulenta, ove il rapporto tra stranieri extracomunitari regolari e popolazione residente raggiunge il 2,53%.
- b) Il dato di Nichelino (fascia B) risulta invece essere anomalo, rispetto alle realtà precedenti. Tra i Comuni della zona Ovest industriale della metropoli, la percentuale di popolazione straniera regolare sulla popolazione residente raggiunge l'1,52%, con uno scostamento al rialzo rispetto alle percentuali media della fascia C (1,20%) dei Comuni collocati nella zona ovest di Torino. Una possibile chiave di lettura potrebbe essere ricercata da un lato nella maggior possibilità di offerta di abitazioni a buon mercato, all'alto indice di ricambio abitativo, alla forte attività edilizia, alla vicinanza

della zona industriale Ovest, alla maggior facilità dei collegamenti con Torino, e dall'altro lato la vicinanza alla zona collinare torinese, ove si evidenziano maggiori possibilità di lavoro domiciliare.

Secondo elemento.

Un'ipotesi interpretativa come la precedente si potrebbe proporre anche per Giaveno, Avigliana, Santena e Chieri, Comuni collocati nella fascia A (2,43%). Anche in questo caso il fenomeno di attrazione di popolazione straniera potrebbe essere giustificata da un lato dall'opportunità di trovare abitazioni a buon mercato (dismesse dalla popolazione residente) e dall'altro lato in relazione all'opportunità di trovare lavoro nel settore edile (relativamente dinamico nelle zone interessate) e presso le famiglie per i servizi di assistenza domiciliare.

Terzo elemento

Pinerolo, Carmagnola, Chivasso, Rivarolo, Ivrea, realtà inserite nella fascia B (1,73%) e Cuorgnè collocata nella fascia A (2,43%) rappresentano invece i punti di attrazione di sviluppo economico locale, evidenziati anche dalla nuova zonizzazione territoriale provinciale articolata in Conferenze territoriali.

Nel contesto la dislocazione sull'area della Provincia di Torino di stranieri regolari extracomunitari risulta essere equilibrata, senza presentare particolari situazioni di tensione, che invece risultano essere presenti a Torino nei quartieri simbolo dell'immigrazione straniera regolari e non di San Salvario e di Porta Palazzo.

Nei comuni con una popolazione con oltre 10.000 (esclusa Torino) la media degli stranieri (1,48%) risulta essere contenuta e territorialmente ben distribuita, probabilmente hanno funzionato sin dagli anni 90 anche le politiche di gestione dell'immigrazione, con il rapporto sinergico attivato tra Prefettura e Comuni, nelle azioni di proposta e di offerta di accoglienza (vedasi ad esempio la gestione dell'emergenza albanesi nei primi anni '90), in un gioco di squadra, di regia e di sinergia tra istituzioni.